

HOMOP

**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO**



IN QUESTO NUMERO

- pag.2 LA VOCE DEL PRESIDENTE
- pag.3 NEWS
- pag.6 PAGINA ODONTOIATRICA
- pag.7 ODONTOIATRI E ODONTOTECNICI:
MATRIMONI PERICOLOSI
- pag.8 CONVEGNI E CONCORSI
- pag.10 PROGETTO SALUTE
- pag.15 CERCO/OFFRO



Bollettino Notiziario

Periodico mensile dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Pesaro e Urbino.

Anno XVI n°3

MAGGIO - GIUGNO

Tabella "D" - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale 70% D.C.B. Pesaro -

Direzione Redazione Amministratore

Galleria Roma, scala D
te. 0721.30133 - 34311
fax 0721.370029

Direttore Responsabile

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Redazione

Battistini Paolo Maria
Bonafede Giuseppe
Bracci Roberto
Ciaschini Roberto
Collina Patrizia
Del Gaiso Giovanni
Falorni Enrico
Fattori Alessandro
Fattori Luciano
Forlani Paolo
Gallo Salvatore
Marchetti Bruno
Marconi Carlo
Masetti Annamaria
Mei Francesco Maria
Pantanelli Silvia
Ragazzoni Roberto
Ragni Giorgio
Rinaldi Gian Luigi
Rivelli Leonardo
Santini Giovanni Maria
Sozzi Gualberto
Tombari Arnaldo

Coordinamento e design

metodoadv - intercontact r.p.



Caso Welby: perché ancora fa notizia

Per decisione unanime dell'Ordine di Cremona di non aprire il procedimento disciplinare verso il Dottor Mario Riccio – anestesista - che ha seguito la procedura del distacco del respiratore artificiale, decisione così motivata:

considerato "che la richiesta di distacco del respiratore artificiale richiesta dal Signor P. Welby, costituisce la negazione del consenso a un trattamento terapeutico da parte di un paziente capace di intendere e volere e pienamente consapevole delle conseguenze che l'interruzione del trattamento avrebbe determinato";

considerato "che la conseguenza di lasciarsi morire risulta agli atti, consapevole, accettata e voluta da parte del Signor P. Welby".....;

Perché torniamo su questo caso che ha costretto medici e non medici a interrogarsi sui valori di fondo della vita e della morte, sulla dignità e la sofferenza della persona gravemente malata?

Perché è di questi giorni la notizia che la magistratura ordinaria ha aperto un procedimento giudiziario nei confronti del collega Dottor Riccio di Cremona – ci pare opportuno come minimo sottolineare che dovrebbe essere solo appannaggio delle Commissioni Disciplinari degli Ordini, così come avviene nei principali Paesi europei, la applicazione di procedimenti nei casi in cui si individui la violazione del Codice Deontologico (es. Eutanasia attiva ecc.).

Purtroppo l'assenza di norme legislative, sia per carenza come nel caso del Testamento Biologico, sia atte a discernere fra volontà del paziente di negare il consenso alla terapia e eutanasia dolce come nel caso Welby, fa sì che il nostro Paese continui ad esporsi, in ottima solitudine, al ridicolo di non avere capacità legislativa per normare una materia tanto delicata quanto indicativa del livello di evoluzione sociale di un Paese che vorrebbe essere additato come modello di civiltà.

Così la vicenda continua ad alimentarsi, alimentata a sua volta da vicende assimilabili, polemiche deontologiche e di natura bioetica e che riguardano soprattutto i nostri valori di fondo nella loro componente sia personale che, per i credenti, dottrinale.

Il concetto del "diritto alla vita" è sempre più usato come una scia-bola per separare i buoni dai cattivi, i fedeli dagli infedeli, quando ci pare non ci sia proprio nessuno che possa dirsi tranquillo con la propria coscienza se nel mondo ci sono "morti" inaccettabili, ma veramente sulla coscienza di noi tutti come i 10 milioni di bambini che muoiono ogni anno per cause evitabili.

E se uno va a cercare quali mani hanno contribuito, in una lunga catena di responsabilità, "a staccare la spina" della vita a quei milioni di essere umani, sicuramente troverà anche la sua mano. Amare considerazioni di un medico che ha avuto occasione di operare in Africa, deluso dalla politica del suo Paese bloccata e incapace di affermare la sua laicità al servizio della civiltà e del progresso.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano Fattori



AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2007/2010

Con provvedimento n. 611 del 04.06.07 la Giunta regionale ha emanato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero di n. 3 medici al corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2007/2010.

Il Bando è stato pubblicato sul BUR Marche n. 52 del 14.06.07 – sezione "deliberazioni della Giunta regionale". È possibile accedere al BUR nell'apposita sezione del sito ufficiale della regione marche (www.regione.marche.it).

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al bando, deve essere trasmessa alla Regione Marche – Servizio Salute Via G. da Fabriano n. 3 – 60125 Ancona – a decorrere dalla pubblicazione del suddetto bando sul BUR Marche, fino al termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua pubblicazione.



D.LGS 368/99 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E D.G.R. 1242/06 "CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE": ELENCO REGIONALE DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA TUTORI

Si comunica che è stato istituito l'elenco regionale dei Pediatri di libera scelta Tutori al quale i medici interessati potranno iscriversi facendo domanda in **qualsunque momento dell'anno**.

Per l'individuazione dei pediatri tutori si ritiene opportuno utilizzare gli stessi criteri che la normativa impone per l'individuazione dei medici di medicina generale tutori e specificatamente:

1. essere convenzionati da almeno 10 anni;
2. avere almeno la metà del massimale;
3. avere frequentato un corso per medici tutori organizzato dalla Regione o un apposito corso di formazione di almeno tre giorni gestito da una organizzazione nazionale di formazione della Medicina Generale;
4. essere iscritti nell'elenco regionale dei medici tutori

Il fac-simile del modulo di domanda è disponibile presso la Segreteria dell'Ordine.



RILASCIO CERTIFICATI DI MALATTIA INPS

Per correggere una consuetudine che facilita il cittadino ma solleva le riserve dell'INPS, si ricorda che il medico di famiglia che redige il certificato di malattia in duplice copia (Mod. OPM/1 INPS) deve apporre la data in cui **vede il paziente** (sia pure il giorno della dimissione ospedaliera già coperto

dal ricovero sia in caso di visita dopo giornata di lavoro); ciò perché l'INPS lamenta di ricevere sovente certificazioni che vanno al protocollo informatico con data di un giorno antecedente alla decorrenza della malattia; così come è considerato falso certificare oggi che da domani o dopodomani il lavoratore sarà malato cosa che prevede per il sanitario denuncia per falso ideologico in atto pubblico.

Si prega di porre la dovuta attenzione a quanto sopra poiché non trattasi di sola forma.



CERTIFICAZIONI PER ASSENZE DI LAVORATORI DIPENDENTI DA ENTI PUBBLICI (ENTI LOCALI, MINISTERI, SCUOLE, ECC.)

Circa l'osservazione del Direttore Dipartimento Zona Territoriale n. 1 di Pesaro Dott. Fresina e Responsabile Medicina Legale della stessa Zona Dott. Marchionni – in cui si sottolinea che verso tali dipendenti sarebbe necessaria una certificazione indicante la diagnosi con la quale il medico fiscale possa verificare la sussistenza della patologia e la conseguente prognosi (escludendo la diagnosi verso il datore di lavoro) – per superare il problema, dato che trattasi di certificazioni in modulo unico - questo Ordine ha suggerito che il curante richieda al paziente l'autorizzazione ad emettere una doppia certificazione (senza diagnosi per il datore – ma con diagnosi per il medico fiscale); in assenza di consenso del paziente verso tale soluzione, si ritiene di intrattenere una comunicazione diretta verbale o telefonica fra curante e medico fiscale (in tal caso il curante dovrebbe conservare una copia della certificazione emessa nelle mani del paziente) onde rispondere in modo esaustivo e senza dimenticanze laddove la visita fiscale a distanza di giorni della certificazione sarebbe di ostacolo alla chiarezza.



ENPAM – QUOTA "B" FONDO GENERALE - CONTRIBUTO PROPORZIONALE

Entro il prossimo **31 luglio** i professionisti iscritti all'ENPAM sono tenuti a comunicare tramite il Modello D 2007 il reddito derivante dall'esercizio della professione medica e odontoiatrica prodotto nel corso dell'anno 2006 non soggetto ad altra forma di previdenza obbligatoria. Il contributo dovuto alla quota "B" del Fondo generale sarà determinato dagli uffici dell'Ente sulla base dei dati indicati nel Model-



lo D 2007. Il relativo pagamento dovrà essere effettuato in un'unica soluzione entro il **31 ottobre** del corrente anno e comunque non oltre il termine indicato sul bollettino MAV precompilato (pagabile presso qualsiasi Istituto di Credito o Ufficio Postale) che la Banca Popolare di Sondrio invierà in prossimità della suddetta scadenza a tutti gli iscritti tenuti al versamento.

Il mancato ricevimento del bollettino non esonera dal pagamento del contributo; in tal caso dovrà essere contattata tempestivamente la Banca Popolare di Sondrio al numero verde: 800.24.84.64



PROROGA POLIZZA SANITARIA

Il 31 maggio è scaduto il termine per il rinnovo della polizza sanitaria che l'Enpam ha sottoscritto con le Assicurazioni Generali.

Come è già avvenuto in passato, per venire incontro ai colleghi ritardatari, questa scadenza è stata **prorogata al 31 luglio 2007**.



BORSE DI STUDIO PER ORFANI DI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI PER L'ANNO SCOLASTICO ED ACCADEMICO 2006/2007

Nell'ambito degli interventi assistenziali previsti dalle norme regolamentari si comunica che il Comitato Esecutivo, nella seduta del 17.05.2007, ha deliberato **la concessione di numero 295 sussidi di studio** a favore degli Orfani di Medici Chirurghi ed Odontoiatri.

I sussidi di studio saranno assegnati, come di consueto, in base alle norme contenute nell'apposito bando di concorso (disponibile in segreteria) ed in base alle risultanze delle certificazioni di studio prodotte dai concorrenti.

Si richiama l'attenzione sulla procedura prevista per la presentazione delle domande stesse allo scopo di evitare esclusioni per decorrenza dei termini: le domande relative ai sussidi di studio per le scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché quelle relative ai sussidi di studio per studenti universitari, dovranno essere presentate direttamente all'ENPAM entro il **15 dicembre 2007**, complete della documentazione prevista.

Le domande volte al conseguimento dei sussidi di studio a carico della Fondazione, costituiti da rette ONAOSI, dovranno **tassativamente**, essere presentate direttamente all'ENPAM e per conoscenza all'ONAOSI entro il **30 luglio 2007** per i Convitti, per i Collegi o Centri di studi universitari.

Le domande relative ad orfani minorenni dovranno essere debitamente sottoscritte dal genitore o da chi ne fa le veci.



DOCTOR'S OFFICE 2006

Rivolto ai MMG e soprattutto agli Specialisti /Odontoiatri e Associati in Poliambulatori per la gestione appuntamenti/ anagrafe pazienti/ archiviazione e analisi/ visite/ fatturazione ecc..

È un'applicazione gestionale dedicata allo studio medico privato, meno progettata per la cartella clinica del MMG per la quale esistono idonei programmi più specifici per la professione.

È frutto della ottima programmazione del Dott. Andrea Sabbatini che da tempo studia le applicazioni e i software per la professione medica.

Chi ritiene di avere interesse verso tale applicazione di qualità può rivolgersi direttamente al Dott. A. Sabbatini - Viale Cantarini 44 - 61100 Pesaro - Tel. 347/0066921 E-mail: **andycted@ftml.net** per un colloquio e una più approfondita esposizione di tale programma.

Il Dott. Andrea Sabbatini informa che è anche disponibile il sito internet del programma **www.doctoroffice.it**.

Possono forse inoltre interessare i nuovi sviluppi in direzione Medico di Base e farmaceutici: è ora incluso nel programma il database farmaci nazionale (56000), la creazione di ricette su moduli ufficiali, ed è anche disponibile un'applicazione ridotta che include solo anagrafe, db farmaci e ricette, naturalmente per un prezzo considerevolmente minore.



ASSOCIAZIONE MOGLI MEDICI ITALIANI

Che cos'è l'AMMI

L'AMMI è una Associazione fondata nel 1970 dalle mogli dei medici e odontoiatri.

Diffusa e operante in tutta Italia con circa 80 sezioni e migliaia di Socie, rappresenta una realtà in continua crescita ed affermazione.

Compiti morali, sociali, culturali e assistenziali, per la donna ed in particolare per la moglie e i familiari del medico e odontoiatra.

Promuove lo studio della condizione femminile nella società e nel lavoro, in un'ottica non solo italiana, ma anche europea.

Organizza, in stretta collaborazione con i medici, conferenze, manifestazioni culturali, dibattiti, tavole rotonde, corsi di aggiornamento di prevenzione sanitaria e di educazione alla salute, rivolti anche alla popolazione.


RICHIESTA INDIRIZZI E.MAIL

Realizza ogni anno un seminario nazionale su argomenti di rilevante interesse scientifico ed un Tema Nazionale che viene indicato e discusso con tavole rotonde e conferenze. **Cerca di trovare soluzioni concrete** ed attuabili con la realtà del territorio per l'anziano di oggi e i giovani medici di domani.

Pertanto, per ogni iscritta all'AMMI, nella vita associativa assumono un'importanza fondamentale: informazione, cultura, formazione e partecipazione, allo scopo di rivestire il proprio ruolo in famiglia e nella società.

A.M.M.I. c/ o Ordine dei Medici – Via Michelangelo Buonarroti 1 – Ancona – Tel. 071/200266
 Presidente – Wanda Fino Tel. 071/2075690
 Consigliere - Milena Pottetti – Tel. 0721/35246
 Cell. 3929151680

I progressi nel campo della comunicazione impongono una riflessione sulle modalità attraverso le quali ottenere i migliori risultati. Una organizzazione come un Ordine Professionale, contando su alcune migliaia di iscritti e dovendo fornire ai propri associati una serie di servizi, necessita dei mezzi di comunicazione più rapidi, affinché l'informazione giunga in modo tempestivo, accurato, rettificabile ed economico.

A tale scopo si richiede di fornire un indirizzo di posta elettronica al quale inviare le comunicazioni.

Se le adesioni raggiungeranno una percentuale sufficiente l'Ordine attiverà questo servizio.

Per tale comunicazione, si può sottoscrivere e restituire il modulo sotto riprodotto.

L'autorizzazione all'uso dei dati personali potrà essere revocata in qualsiasi momento.

All'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
 Galleria Roma – Scala D - 61100 PESARO
Fax 0721/370029

Dott./Dott.ssa.....
 (nome e cognome)

Nato/a.....il.....
 (luogo e data di nascita)

Iscrizione Albo.....
 (indicare se medici o odontoiatri)

Indirizzo e-mail.....
 Il sottoscritto autorizza ai sensi della L. 675/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ad utilizzare i predetti dati che saranno impiegati a fini istituzionali e nel caso di effettiva necessità.

Firma

Data.....



SAREMO SEMPRE PER-DENTII!?!

La Legge 43/2006 che regola l'individuazione di nuove figure professionali in ambito sanitario, porta sul tavolo parlamentare la proposta del profilo professionale dell'odontotecnico- laurea breve triennale-

Il testo proposto dal Ministero dovrà passare il vaglio del Consiglio Superiore di Sanità per un parere non vincolante, poi alla Conferenza Stato-Regioni, per essere infine deliberato dal Consiglio dei Ministri e recepito con DPR.

La Conferenza Stato-Regioni ha già provveduto (15 Marzo) a nominare una Commissione di esperti da attivare nell'ambito del Consiglio Superiore di Sanità per l'espressione del parere tecnico-scientifico sull'individuazione delle professioni sanitarie di Odontotecnico, Ottico, Chiropratico.

Contraria alle nuove figure è la FNOMCEO che, nell'ultimo Consiglio Nazionale di Cagliari, il 21 Aprile scorso esprime preoccupazione invitando "tutte le competenti autorità e, in particolare, il Comitato Centrale della Fnomceo, ad attivarsi per impedire l'istituzione di ulteriori profili delle professioni sanitarie".

La Federazione rileva che "ancora una volta vengono sottovalutati i pericoli di esercizio abusivo o, quanto meno, di sovrapposizioni di competenze pericolose, senza per altro, migliorare i livelli assistenziali".

Anche le Associazioni odontoiatriche si dicono contrarie contestando alcune parti del testo proposto dal Ministero, come l'art.1 comma 3 in cui si stabilisce che "l'odontotecnico, su richiesta, alla presenza e sotto la responsabilità dell'abilitato all'esercizio dell'odontoiatria, può collaborare solo all'interno di strutture odontoiatriche autorizzate ai sensi delle normative vigenti, agli atti di verifica di congruità dei dispositivi medici su misura, al solo scopo di ottimizzare tutti gli elementi relativi esclusivamente al manufatto che egli stesso realizza".

Con questa formulazione, secondo le associazioni, si liberalizza il prestanomismo e l'abusivismo.

"Gli odontotecnici italiani sono tra i più qualificati fabbricanti di protesi dentali al mondo" sottolinea il presidente Andi, dott. Roberto Callioni, evidenziando l'ambiguità del testo.

"L'eventuale evoluzione del proprio profilo, non deve puntare a creare una figura professionale che possa lavorare sul paziente, ma a un professionista che sappia meglio supportare

il dentista nella progettazione tecnica delle protesi, dal punto di vista tecnologico".

"Per questo, il corso di laurea deve essere nell'ambito ingegneristico delle bio-tecnologie e non in quello medico.

I nostri pazienti hanno bisogno che il fabbricante sia più preparato a utilizzare i nuovi materiali, le nuove tecnologie, sempre più evolute e sofisticate, dal punto di vista fisico, chimico, biomeccanico.

Nessuno vuol negare all'odontotecnico l'anelito di una evoluzione culturale che può culminare con una laurea che, però, non sia inquadrata nel campo sanitario".

In risposta, gli odontotecnici sostengono che il nuovo profilo è l'unico strumento per poter svolgere l'attività oggi richiesta dallo stesso dentista e dalle normative europee(93/42 CEE) "Nessuno - sottolinea lo SNO - ha chiesto l'istituzione della figura dell'odontoprotesiista che, oltre a fabbricare protesi, compia atti di natura sanitaria".

O loro non dicono la verità, oppure i nostri timori sono infondati o, per lo meno, eccessivi (visto che a tutt'oggi, in Italia e soltanto in Italia, l'abusivismo imperversa!).

Staremo a vedere..... certo è che i dentisti, riuniti nei vari sindacati, sono circa 60 mila, mentre gli odontotecnici, che sono 20 mila, fanno parte di un sindacato - CNA - che conta (e come conta!) 5 milioni di iscritti.

Il presidente della commissione odontoiatrica
Dott. Giovanni Del Gaiso



ODONTOIATRI E ODONTOTECNICI



ODONTOIATRI E ODONTOTECNICI MATRIMONI PERICOLOSI

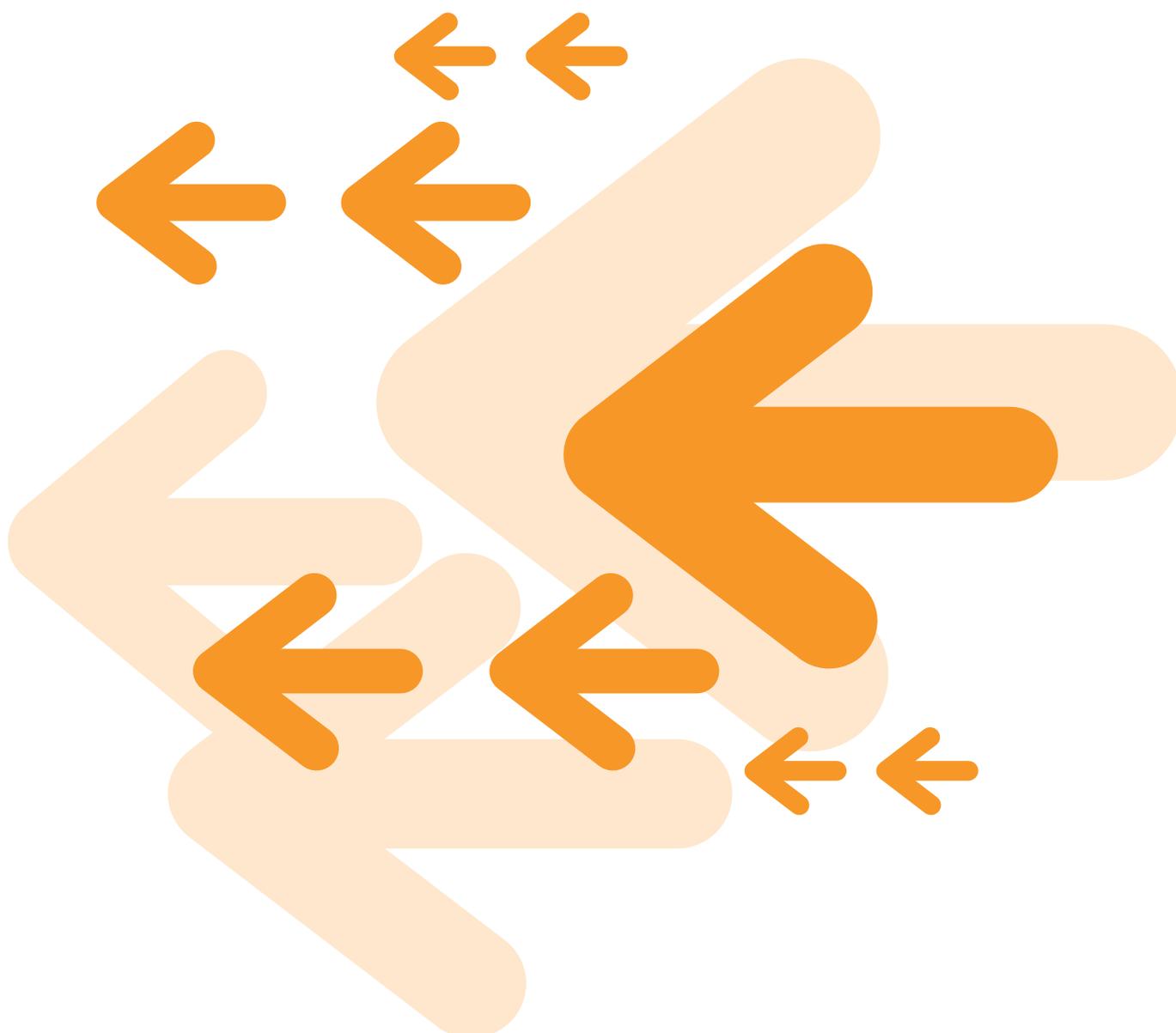
Il divieto di costituire società tra professionisti e soggetti non professionisti era appena caduto che già sorgevano anche da noi le prime società tra odontoiatri e odontotecnici, senza attendere le leggi specifiche di attuazione.

Perché in effetti, se è vero che il pacchetto delle liberalizzazioni della legge Bersani ne prevede la possibilità, è anche vero che sarebbe stato opportuno e necessario, prima di costituire certi tipi di società, attendere l'emanazione dei previsti regolamenti, che tutti gli ordini, non solo quello dei medici, attendono.

Che dire agli odontoiatri che frettolosamente si sono già im-

pegnati in società con odontotecnici? Di stare molto attenti, specialmente nelle piccole strutture. Perché il medico è il direttore sanitario della struttura e ha l'obbligo di vigilare sui titoli di tutti gli addetti della struttura. Perché il direttore sanitario risponde penalmente in caso di abuso di professione derivante dalla sua omessa vigilanza. Perché a loro volta gli ordini provinciali dovranno impegnarsi nel vigilare su dette strutture al fine di evitare gli abusi. In definitiva, prudenza, prudenza, prudenza: nel buttarsi a capofitto in un'avventura ancora non disciplinata, nel vigilare sui titoli, nel vigilare sulle modalità con cui viene espletata l'attività dei soci.

Avv. Silvia Pantanelli
Consulente Legale dell'Ordine





CONVEGNI E CONCORSI



LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRO- NICHE DELL'INTESTINO: DAI SINTO- MI ALLE NUOVE TERAPIE

Si svolgerà a Gabicce presso l'Hotel Capo Est il **15 settembre 2007**.

Saranno ammesse le prime 60 persone. Il corso è rivolto a medici di medicina generale, gastroenterologi.

Per iscrizioni rivolgersi alle segreteria organizzativa Intercontact – Tel. 0721/26773 – Fax 0721/25205

e.mail: s.campanelli@intercontact.it



3° CORSO NAZIONALE SICSEG – SO- Cietà ITALIANA DI CHIRURGIA DEL- LA SPALLA E DEL GOMITO

Caro Collega,

in occasione dell'organizzazione del 3° Corso Nazionale della SICeG che si terrà a Rimini - San Patrignano - dal 25 al 27 Ottobre 2007, abbiamo pensato di rinnovare il metodo di insegnamento e di apprendimento finora proposto. La nostra idea è di rendere condivisa la parte discente e la parte docente. Chiunque abbia sviluppato negli anni un'esperienza, anche minima, sulla chirurgia della spalla e del gomito avrà la possibilità di apprendere ulteriori concetti da eminenti colleghi e nello stesso tempo potrà esporre la propria esperienza sia di tecniche chirurgiche individuali sia di casi clinici particolari.

A tal proposito vi chiediamo di preparare dei filmati della durata di cinque minuti che verranno presentati sotto la moderazione di colleghi esperti che evidenzieranno la parte innovativa e gli eventuali errori di esperienza commessi. La scommessa sarà di mettere in gioco la propria esperienza e renderla condivisa in modo da non far cadere nello stesso errore colleghi meno esperti. Siamo pertanto pronti ad accettare le vostre proposte di video, di tecnica o di casi clinici che vi permetteranno di partecipare al corso esponendo le vostre idee e condividendo la vostra esperienza. Contattate pertanto al più presto, la segreteria organizzativa per la vostra partecipazione.

Il Presidente del corso

Giuseppe Porcellini

Segreteria Organizzativa: Newdada Comunicazione

Via delle Officine 8 - 47900 Rimini

Tel. 0541/393860 – corsorimini2007@sicseg.it



CONVEGNI E CONCORSI



IL TRAUMA E LE EMOZIONI IN GIOCO

Si svolgerà il **15 settembre 2007** a Pesaro presso il Centro Formazione – Via Lombroso 37 organizzato dalla Zona Territoriale n. 1 di Pesaro.

Destinatari del Corso: Medici di Medicina Generale, Medici Ospedalieri, Infermieri.

Sono stati richiesti Crediti Formativi alla Regione Marche.

Invio della scheda di partecipazione alla Segr. Organizzativa/ Provider entro il 10.09.2007.

La partecipazione al Corso è gratuita.

Verrà rilasciato Attestato di Partecipazione.

Sarà attivo il servizio di guardia medica dalle ore 8.00

Segreteria Org./Provider: Asur Marche Z. T. n. 1 Pesaro

Tel. 0721/424002 – Fax 0721/424003

e.mail: formazione@asl1.marche.it



CORSI STANZIALI DI ELETTROCARDIOGRAFIA CLINICA DI BASE

Sono istituiti, a cura della Formazione Medica del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale San Salvatore" di Pesaro, Corsi Stanziali di Elettrocardiografia Clinica di base riservati a medici del Dipartimento, del Servizio di Emergenza Territoriale (118), Medici Ospedalieri di altre strutture della Provincia ed a Medici di Medicina Generale che intendano sviluppare o approfondire conoscenze al riguardo.

I Corsi, tenuti da medici della S.O.C. di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale San Salvatore" saranno ripetuti con cadenza semestrale, con durata, ciascuno, di circa 18 ore in due giornate successive.

I Corsi, che si terranno presso l'Auletta della Direzione Sanitaria di Presidio dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale San Salvatore" (Piazzale Cinelli 4 – Pesaro), sono accreditati ECM e sono certificati attraverso il superamento di un esame finale. La prossima data è fissata per i giorni **23-24 Novembre 2007**.

La partecipazione è gratuita e riservata a 15 medici.

Le domande di iscrizione vanno inoltrate alla Segreteria del DEA, Sig.ra Fernanda Nicolosi (Tel. 0721/366467 – e.mail: dea.formazione@ospedalesansalvatore.it) entro il 10 novembre 2007.





PROGETTO SALUTE

Gli esponenti del Comune, dell'Azienda Ospedaliera San Salvatore, dell'Asur Zona Territoriale n. 1, stanno incontrando i cittadini delle varie Circoscrizioni per far conoscere e spiegare loro il **"Progetto Salute"** in fieri.

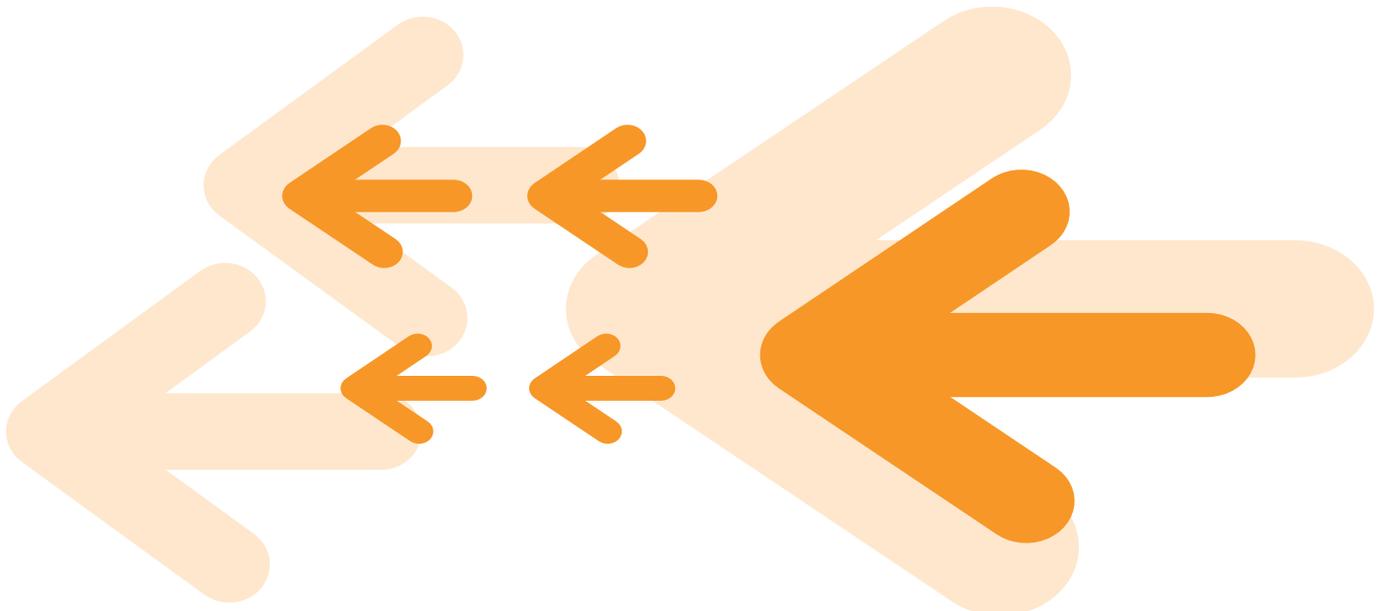
Riferiamo una sintesi di quanto emerso da uno di tali incontri. Dopo gli interventi del Sindaco Luca Ceriscioli e dell'Assessore alla salute Riccardo Pascucci che hanno focalizzato le finalità di questi appuntamenti con la comunità, hanno preso la parola gli addetti ai lavori.

Gianni Genga, Direttore della Zona n. 1 – Asur ha esordito rilevando come Pesaro, da un punto di vista demografico, si caratterizzi per una protratta anzianità, per un tasso di natalità piuttosto ridotto, ma che rimane, in ogni modo, il più elevato nelle Marche e presenti la fascia più ampia di popolazione impegnata in ambito lavorativo, un tasso d'obesità fra i più alti, una potabilità delle acque buona rispetto al panorama medio regionale, altrettanto per quanto concerne le acque di mare. Manifestano una diminuzione gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali e le infrazioni nei cantieri, pur essendo aumentata la popolazione occupata nel settore produttivo.

Le patologie più frequenti sono quelle cardiovascolari ed oncologiche che rappresentano le principali cause di morbosità e di mortalità; a seguire le broncopneumopatie, il diabete, l'insufficienza renale. Circa le psicopatologie e le neuropatie demenziali esiste il più basso indice d'ospedalizzazione nei confronti dei ricoveri regionali, segno che il sistema sanitario esterno, extra ospedaliero, è in grado di trattare in maniera

adeguata questi pazienti. I settori sui quali s'interviene riguardano la prevenzione (le vaccinazioni, le campagne di screening dei tumori femminili della mammella e della cervice uterina che devono raggiungere ancora una maggior adesione, un sostegno agli anziani nella stagione estiva, il controllo degli alimenti, degli allevamenti, l'educazione alimentare, la sicurezza degli ambienti di lavoro e stradale), le cure primarie, intermedie, le strutture residenziali, le dipendenze patologiche, la salute mentale, l'area materna infantile, un percorso nascite ben strutturato, la finestra blu per quanto riguarda il centro d'informazione e d'accoglienza per la popolazione femminile degli immigrati.

Quanto agli obiettivi occorre intensificare sempre più la prevenzione con il richiamo alla responsabilizzazione del cittadino, far fronte alle criticità ambientali presenti ed emergenti relative all'acqua, all'aria, ai rifiuti, intensificare lo sviluppo della rete assistenziale esterna, incrementare l'integrazione fra le varie componenti che intervengono nella produzione della salute e nella gestione della sanità, sviluppare alcuni modelli di cure primarie al fine di ridurre l'intasamento ospedaliero, ricercare una sempre maggiore appropriatezza diagnostica, terapeutica ed organizzativa, secondo il criterio di agire al meglio privilegiando l'essenzialità, revisionare e sviluppare dei percorsi clinico assistenziali integrati, ridurre ed armonizzare le liste d'attesa, essere sempre più sviluppata una consapevolezza del sistema sanitario, che deve essere, altresì, condiviso pure dai cittadini. La zona territoriale deve ulteriormente recuperare il compito di prendersi





cura dei pazienti prima e dopo il periodo d'acuzie e l'Ospedale deve essere alleggerito di una serie d'attività delegabili all'esterno che altrimenti andrebbero ad ostacolare una sua efficiente funzionalità.

Come ha specificato Gabriele Rinaldi, Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera San Salvatore, esso consta di 8 dipartimenti clinici, in cui sono raggruppate le varie strutture complesse ed i numerosi reparti. Vi è pure il Dipartimento amministrativo che consente di far funzionare l'attività dell'Ospedale nel migliore dei modi. Il simbolo del nostro nosocomio nasce dall'immagine stilizzata di una persona che, a braccia aperte, è pronta ad accogliere qualcuno che ha bisogno del suo aiuto ed insieme all'H (Ospedale) che fa da sfondo, esprime, pertanto, la missione del San Salvatore protesa ad accogliere quei pazienti che hanno necessità di un trattamento sanitario e ad esso si rivolgono per cercare di avere una risposta che sia più tempestiva, appropriata ed esauriente possibile.

Nell'anno 2006, sono stati effettuati 21.783 ricoveri, di cui circa 16.000 ordinari ed altri 6.000 suddivisi fra il day hospital ed il day surgery, modalità organizzative che consentono di fruire delle prestazioni sanitarie nel miglior modo possibile e con il più efficiente utilizzo delle risorse.

L'attività è per due terzi di tipo medico e per un terzo chirurgico, 1.165 sono stati i trattamenti ambulatoriali, 40.000 gli accessi al pronto soccorso – con 8.500 ricoveri – 1.215 i neonati sani.

I dirigenti sono circa 240, gli infermieri 470, tecnici ed ostetriche 130, ausiliari 230, amministratori 94, cappellani 4, persone con altri compiti 15: per un totale di 1.187 unità.

È stato attuato un concorso per infermieri, molto presto ne saranno assunti 70, poi altri 10.

Con la nuova struttura di radioterapia sono stati accorpate elettricisti ed idraulici, sono stati stipulati contratti con 70 persone. È il primo Ospedale della nostra Regione e non solo, che ha cercato d'istituire quei percorsi che consentono una stabilizzazione dei precari. Sono stati assunti dirigenti medici per le aree più critiche, nell'intento di completare la dotazione degli organici. Si attueranno le funzioni direzionali dei primari che non sono coperte, indicando concorsi stagionali, altri che si renderanno necessari e si provvederà all'assetto della neurochirurgia. Per quanto attiene le strumentazioni, il programma Pet è ancora mobile, ma nell'ambito del progetto di sviluppo della radioterapia dovrà essere stabilizzato.

La seconda Tac è stata installata presso la struttura centrale, la precedente è passata a Muraglia per potenziare il lavoro in radioterapia. Sono stati acquisiti 9 gastroscopi

e colonscopi per attuare i programmi di screening per le neoplasie del colon retto, realizzati in integrazione con la sanità di Fano. Grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio si dispone del mammografo digitale e del neuronavigatore, il primo, per completare e sviluppare il percorso dello screening per le neoplasie della mammella ed il secondo, quale sussidio alla neurochirurgia. Sarà presto completato lo strumentario chirurgico al fine d'integrare sia l'attività della centrale di sterilizzazione, sia lo sviluppo del blocco operatorio e saranno messi a punto lo sviluppo e la gestione della parte informatica. Circa le strutture si sta lavorando alla radioterapia ed alla medicina nucleare, alla diagnostica per immagini, al pronto soccorso, alla sala operatoria, alla medicina d'urgenza e di rianimazione. 6 pazienti hanno iniziato il trattamento radioterapico, l'obiettivo è di salire a 50 il giorno.

Nel San Salvatore si stanno attuando determinati percorsi assistenziali che potranno sempre essere oggetto di miglioramenti e d'integrazione, essi prevedono una serie di passaggi standardizzati, entro i quali si cerca di ottenere la miglior cura possibile. Esiste così la possibilità di avere maggior tempo per personalizzare i percorsi, in base alle necessità dei singoli pazienti. Si dovranno sviluppare altri percorsi, quali il neurologico, l'oncologico ed il vascolare che andranno a coprire quelle patologie rilevatesi più frequenti dal punto di vista epidemiologico. L'Ospedale sarà in grado di lavorare bene, se chi lo precede nella filiera, per quanto attiene la collocazione e la selezione dei pazienti e chi li segue e li accoglie, una volta che questi hanno ricevuto il trattamento necessario, espleta il suo compito a dovere. Solo così potrà essere mantenuto quel normale flusso d'attività che consente di rispondere al meglio alle richieste che si presentano. Sono stati, altresì, segnalati altri numerosi progetti relativi ai vari dipartimenti ed alle strategie innovative, quale la terapia cellulare. È sempre necessaria, oltre ad un'integrazione con la sanità territoriale, una responsabilizzazione da parte del personale infermieristico, per raggiungere il cui titolo occorre un corso di laurea e dei medici, i quali è importante che partecipino, che condividano la responsabilità delle scelte effettuate mediante lavori di gruppo ed altro. Fra i progetti da segnalare una nuova modalità di dimissioni dei pazienti che prevede la sosta in un'area d'accoglienza e sicurezza prima di far ritorno nel proprio domicilio. Il modello da seguire è che il reparto ospedaliero accolga il paziente e che questi, una volta dimesso, sia accolto dal territorio.

Tutta l'attività deve svolgersi tenendo conto d'alcuni valori: l'equità, l'opportunità, l'attenzione al bisogno di salute, la



PROGETTO SALUTE

solidarietà, il rispetto alla persona, la flessibilità organizzativa, l'efficienza gestionale, l'appropriatezza, la tempestività. Fare le cose giuste al momento giusto significa pure ottenere un risparmio economico. Indispensabile l'impostazione di una rete con il territorio – coinvolgendo pure i medici di famiglia e le farmacie – con l'Università, con il mondo sociale. Con competenza e la buona volontà degli operatori sanitari, con il concorso di tutti, si potranno avere prestazioni sempre migliori per i cittadini pesaresi.

Alle domanda rivolte, relative in genere ai disservizi dell'Ospedale, è stato risposto che circa gli esami, come ad esempio, le ecografie, esistono ambulatori esterni al nosocomio, ove i tempi d'attesa sono molto più ridotti. Le cose sicuramente migliorerebbero con l'istituzione del Centro unico di prenotazione. Il Cup che pone fine anche all'eventualità delle doppie prenotazioni, razionalizza le offerte, consente di avere costantemente un quadro reale della situazione. Un

concetto fondamentale è comprendere fino a che punto la programmabilità non aggiunge un rischio alla malattia. Va sempre tenuto presente che non esiste nessun sistema organizzativo che sia in grado di tener dietro alla velocità con cui, oggi, cambia la tecnologia. Circa gli ospedali di Pesaro e di Fano, avvalendosi dell'esperienza professionale e dei percorsi organizzativi, possono essere prese in considerazione determinate integrazioni. Esiste, inoltre, anche se poco nota, un'integrazione socio sanitaria che consente al cittadino un maggior controllo sul funzionamento della sanità. Il dipartimento delle dipendenze patologiche che funziona nel territorio è uno dei più strutturati ed organizzati nell'ambito regionale. È indubbio che bisogna essere sempre pronti ad imparare.

Le idee ci sono, la volontà di realizzarle pure, tutto ciò è, a nostro avviso, di buon auspicio per la tutela della salute della nostra comunità.

Dott. Giuliano Albini Riccioli



primesin 80 mg

compresse a rilascio prolungato

C10AA04

fluvastatina sodica

FASCIA A



SCHWARZ
PHARMA

deponit[®] 5-10-15

cerotti transdermici
C01DA02

nitroglicerina

Effetti farmacodinamici alla base dell'attività terapeutica della nitroglicerina

Questi effetti farmacodinamici sono alla base dell'attività terapeutica della nitroglicerina nel trattamento dell'angina primaria, mista e secondaria e delle forme di insufficienza cardiaca congestizia non adeguatamente controllate dalla abituale terapia a base di cardiocinetici e diuretici.

Dilatazione delle vene sistemiche⁽¹⁾

- ↓ Ritorno venoso al cuore destro (pre-carico)
- ↓ Tensione di parete
- ↓ Lavoro cardiaco
- ↓ Consumo miocardico di O₂

Il meccanismo d'azione si esplica prevalentemente mediante **vasodilatazione venosa**, con conseguente riduzione della pressione di riempimento e del volume del ventricolo sinistro e, pertanto, diminuzione del lavoro cardiaco e del consumo di ossigeno da parte del miocardio.⁽¹⁾

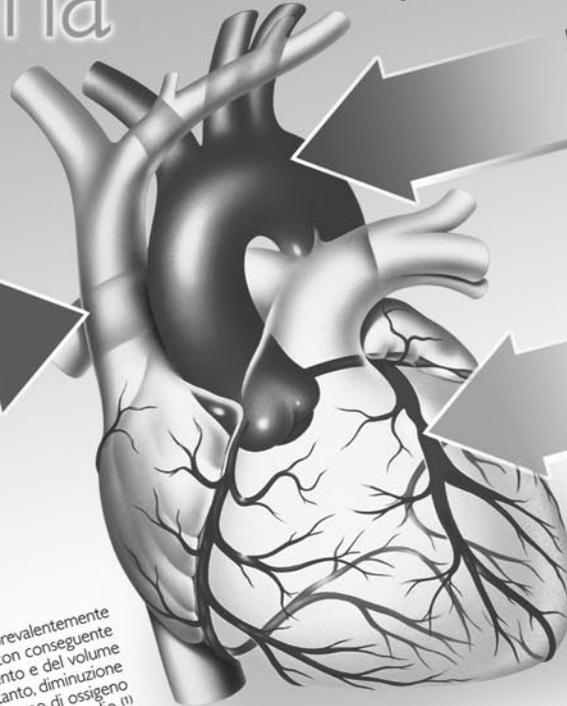
La riduzione del consumo di ossigeno è accompagnata dal **miglioramento della perfusione miocardica**.⁽¹⁾

Dilatazione delle arterie sistemiche⁽¹⁾

- ↓ Resistenze vascolari sistemiche (post-carico)

Dilatazione delle arterie coronarie⁽¹⁾

- ↑ Flusso coronarico alla regione subendocardica



BREVETTO EUROPEO
n. 0588839
di formulazione

Titanio e trama acrilica

Struttura omogenea in minimo spessore⁽²⁾

Tecnologia BOPP

Sottile, resistente ed elastico⁽²⁾

Adesività e flessibilità

Contatto stabile anche con i movimenti cutanei^(2,3)

BREVETTO EUROPEO
n. 0186019B1
relativo al rilascio controllato della nitroglicerina

Traspirante e privo di enhancer

Regolarità del rilascio di nitroglicerina e buona tollerabilità⁽³⁾

Sistema transdermico innovativo e tecnologicamente affidabile⁽¹⁻³⁾

Classe A S.S.N.

Bibliografia

1. Deponit, Schwarz. Riassunto delle caratteristiche del prodotto. S.I. Proprietà farmacodinamiche.
2. Lubner GC. La nuova era dei sistemi transdermici alla nitroglicerina. NCF 1-42-50, 1999.
3. Borella F. Il ruolo della tecnologia farmaceutica nell'evoluzione dei sistemi transdermici. Bios 1-2-5, 2000.



SCHWARZ
P H A R M A

Cod. 5004190

Depositato presso AIFA in data 12/09/2006

CERCO/OFFRO



CERCO

Avviato studio medico di massimalista sito in Marotta cerca specialisti per collaborazione
Tel. 347.6196538

Cerco elettrocardiografo Esaote Biomedica modello Personal C1 anche non funzionante
Tel. 347.6196538

Centro medico, con sede in Fano, cerca specialisti per collaborazione.
Tel. al 340.5427016



OFFRO

Laureata in Odontoiatria e Protesi Dentaria e specialista in Ortognatodonzia con il massimo dei voti, causa trasferimento imminente per motivi personali, offre la propria collaborazione in Ortodonzia (terapia ortopedica, funzionale e fissa). Si garantiscono massima serietà e professionalità.
Dott.ssa Giudice Carmen – Tel. 0541/709317 – 340/2816874 – e-mail carmen.giudice@libero.it

Odontoiatra esclusivista in Ortodonzia offre consulenza in studi dentistici della provincia di Pesaro – Rimini – Forlì Cesena.
Tel. 347.0101304

Ortodontista offre consulenze ortodontiche, per contatti chiamare al 347.0348246.
Dott.ssa Francesca Pastorelli – Urbino Via Veterani 1 – iscritta all'Albo Odontoiatri di Lecce.

Offro collaborazione o consulenze odontoiatriche in chirurgia – conservativa – endodonzia – protesi – parodontologia – implantologia
Tel. 338.6092120

Odontoiatra, specializzato in chirurgia odontostomatologica Università di Firenze, offre la propria collaborazione in chirurgia e implantologia in studi dentistici della provincia di Pesaro
Tel. 347/1547422

Affitto solo a specialista stanza luminosa in poliambulatorio a Pesaro – P.le 1° Maggio 2 per 1 – 2 giorni la settimana .
Telefonare al Dott. Baffioni – Tel. 0721/31402 oppure 333/2622908

Cedesi Centro di Fisioterapia con attività trentennale, completo di attrezzature e macchinari, sito in Fano. Avviamento consolidato.
Per informazioni: 348.2790556 – 347.4813706

Affittasi locali ad uso ambulatorio o uffici.
Tel. 338.9014444.

Offresi a medici specialisti locale all'interno di nuovo centro medico sito in Pesaro (zona Soria). Molto confortevole e dotato di numerosi servizi.
Per informazioni telefonare al n. 329/9523644.

Lampedusa isola, offresi esclusivamente a colleghi medici bitrilocali 4/6 posti letto in villetta fronte mare (Cala Croce) o in residence centrale in paese. Possibilità uscite accompagnate a pesca con esperti. www.larosadilampedusa.it oppure telefonare 095.7178842 – 338.1508536.

INTERCONTACT

relazioni pubbliche-organizzazione eventi



- Convegni, congressi, seminari, corsi, giornate di studio, simposi e manifestazioni
- Segreteria organizzativa pre- e post congressuale
- Segreteria scientifica
- Rapporti con i relatori e moderatori
- Accredimento E.C.M.
- Pratiche per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza
- Individuazione sede congressuale
- Progettazione grafica dell'immagine coordinata e della letteratura del convegno
- Cura della stampa del materiale congressuale
- Rapporti con gli sponsor
- Ricerca fondi
- Gestione budget del congresso
- Rapporti con i fornitori
- Cura degli allestimenti, cartellonistica e segnaletica
- Soluzioni audiovisive di comunicazione, tele- e videoconferenze
- Amplificazioni, registrazioni, trasmissioni
- Rilevamenti E.C.M. e controlli accessi
- Servizi tecnici, informatici e linguistici
- Interpretariato e traduzioni simultanee e consecutive
- Servizio hostess congressuali
- Elaborazione mailing list
- Gestione delle iscrizioni

- Gestione prenotazioni alberghiere
- Viaggi, trasporti e transfer
- Accoglienza ospiti
- Realizzazione file partecipanti
- Raccolta abstract e pubblicazioni scientifiche
- Decodifica, trascrizione ed editing atti del convegno
- Pubblicazione atti del convegno e contributi scientifici
- Realizzazione CD rom
- Catering e ristorazione
- Organizzazione eventi sociali
- Organizzazione programma turistico
- Ufficio stampa

FERPI

FEDERAZIONE RELAZIONI PUBBLICHE ITALIANA



Italcongressi

InterContact

Via A. Genga, 8 - 61100 Pesaro
tel. 0721.26773 fax 0721.25205
PIVA 0086572 041 I

Simonetta Campanelli

info@intercontact.it
s.campanelli@intercontact.it
www.intercontact.it

